

CITTA' DI PESCARA
DECRETO N. 531/BR DEL 27.11.2014 ESPROPRIAZIONE PER
PUBBLICA UTILITA' DEI BENI IMMOBILI NECESSARI AI
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DEI
QUARTIERI DI VILLAMAGNA E FONTANELLE.

OMISSIS

VISTA la delibera di C.C. n. 187 del 21.11.2008 modificata con delibera di C.C. n. 40 del 26.03.2009, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione e arredo urbano dei quartieri Villamagna e Fontanelle", apposto il vincolo preordinato all'espropriazione ai sensi degli artt. 9, 11 e 19, 2 c., del D.P.R. 327/2001 e adottata la variante al Piano Regolatore Generale;

CONSIDERATO che il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, Sezione staccata di Pescara, con sentenza n. 107, depositata il 19.02.2009, ha accolto il ricorso proposto dal Sig. Angelo Henrici De Angelis contro il Comune di Pescara, per l'annullamento della deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 08.06.2007 di approvazione della variante di P.R.G. nella parte in cui ha inserito le aree di proprietà del ricorrente per mq 25.216 in zona F1 (verde pubblico-parco pubblico);

PRESO ATTO che piccole porzioni delle aree oggetto di ricorso, per complessivi mq 834, sono interessate dal progetto di opera pubblica in argomento;

VISTA la delibera di C.C. n. 149 del 30.11.2009, immediatamente esecutiva, con la quale è stata disposta l'efficacia del provvedimento di C.C. n. 187 del 21.11.2008, approvata la variante allo strumento urbanistico vigente e **dichiarata la pubblica utilità dell'opera;**

CONSIDERATO che il Servizio Espropriazioni, con nota del 04.02.2010, ha effettuato la comunicazione ex art. 17 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;

OMISSIS

VISTO il decreto dirigenziale n. 6 del 01.09.2010, notificato all'interessato nei modi e termini di legge, con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili occorrenti ai lavori di riqualificazione in argomento ed è stata determinata, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del suddetto D.P.R., l'indennità provvisoria di espropriazione con la precisazione che la stessa sarebbe stata proporzionalmente adeguata alla effettiva superficie da espropriare, esattamente determinata a seguito di redazione del frazionamento catastale ed alle risultanze dello stato di consistenza;

DATO ATTO che l'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza mediante immissione in possesso degli immobili necessari ai lavori in argomento è avvenuta in data 04.11.2010 e, in tale sede, si è proceduto a redigere i relativi verbali e lo stato di consistenza degli immobili stessi;

OMISSIS

VISTO il decreto dirigenziale n. 230/BR del 30.05.2013, con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di espropriazione a seguito dei frazionamenti catastali ed ai sensi degli artt. 37 e 40 del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. ed ii. secondo il seguente schema:

Ditta Proprietaria	Fg.	P.IIa	Destinazione urbanistica	Totale indennità €
D'ANGELO ANNA nata a Pescara il 18/12/1955 C.F. DNGNNA55T58G482W	41	750	E1	12.960,00
		3517 (ex 3338)	E1	
		3514 (ex 2373)	viab.	
			F3	
3519 (ex 3337)	viab.			

CONSTATATO che, a seguito di notifica del decreto di cui al punto precedente in data 16.07.2013, la ditta esproprianda D'ANGELO Anna, divenuta proprietaria a seguito di successione per causa di morte del marito

Sig. Angelo Henrici De Angelis, non ha manifestato la volontà di accettare l'indennità di espropriazione;

VISTA la richiesta di determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 21, 2 comma, del D.P.R. 327/2001, inoltrata dalla ditta non accettante tramite pec n. 135658 del 07.10.2013;

VISTA l'ordinanza dirigenziale n. 438/BR del 21.10.2013, pubblicata sul B.U.R.A. Ordinario n. 41 del 13.11.2013, con la quale è stato disposto il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, della somma di € 12.960,00 a titolo di indennità provvisoria di espropriazione a favore della citata ditta;

VISTO l'atto di liquidazione n. 31/BR del 31.01.2014, con il quale è stato disposto il deposito dell'indennità provvisoria di € 12.960,00 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, eseguito con mandato di pagamento n. 3601 del 22 aprile 2014;

RICHIAMATA la sentenza n. 361 del 02.07.2013, con la quale il T.A.R. Abruzzo ordina al Comune di Pescara di riclassificare tutta l'area di proprietà della ditta D'ANGELO Anna, includente anche le porzioni interessate dall'esproprio pari a complessivi mq 834;

OMISSIS

PRESO ATTO del verbale di riunione del 14 novembre 2014 tra il responsabile del Servizio espropriazioni del Comune di Pescara ed il tecnico di parte della ditta esproprianda nel quale si conviene di produrre congiuntamente istanza di nomina del terzo tecnico ex art. 21 al Presidente del Tribunale di Pescara;

OMISSIS

DECRETA

L'espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera/progetto "Valorizzazione urbana dei quartieri Villamagna e Fontanelle", disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Pescara, come da tabella di seguito riportata:

Ditta Proprietaria	Fg.	P.lla	Sup. espropriata mq.
D'ANGELO ANNA nata a Pescara il 18/12/1955 C.F. DNGNNA55T58G482W	41	750	525
		3517 (ex 3338)	252
		3514 (ex 2373)	20
		3519 (ex 3337)	85
		57	

Di provvedere, successivamente al presente decreto, all'emanazione di tutti gli ulteriori atti amministrativi necessari al completamento della procedura espropriativa;

RENDE NOTO

1. che il passaggio del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva della successiva notifica ed esecuzione del presente provvedimento;

OMISSIS

5. l'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

6. che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. ed ii;

7. che avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno presentare ricorso al TAR Sez. Pescara nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE
Ing. Giuliano Fossi

